

Thomas Demand

(Monaco di Baviera, 1964)

Inizialmente interessato alla pratica scultorea, Thomas Demand utilizza la fotografia per documentare le proprie opere. Tuttavia, il passaggio dalle tre dimensioni della scultura alle due dell'immagine fotografica si rivela un terreno di fertile indagine: invece di descrivere la realtà, la sua macchina fotografica sembra avere miglior successo nella sua trasformazione, proponendo come risultato un'immagine autonoma, capace di rivelare aspetti non visibili all'occhio nudo. Attratto da tale insita contraddizione, dal 1994 Demand si è interamente dedicato a un'originale pratica artistica, in base alla quale le sue opere, fotografie e talvolta film, sono immagini in scala 1:1 di modellini in cartone costruiti nello studio, solitamente abbandonati o distrutti subito dopo essere stati fotografati. Nelle sue opere i concetti di reale e fittizio perdono di significato: se il modello è l'origine della fotografia, a sua volta esso è spesso desunto da una precedente immagine pubblicata su un giornale, trovata in una cartolina o conservata quale fotografia di archivio. In base a tale procedimento circolare, ogni opera di Demand diventa come una stratificazione di memorie sedimentate le une sulle altre, al punto che l'oggetto originale è così distante che diventa legittimo interrogarsi sulla sua reale esistenza. Possibile metafora dell'onnipresenza delle immagini e della loro ambigua relazione con i concetti relativi a storia, memoria, realtà e trasmissione dell'informazione, il lavoro di Demand include riferimenti a eventi di rilevanza politica e sociale e questioni riguardanti il modo in cui essi vengono veicolati in immagini a uso della collettività.

La diffusione della tecnologia informatica nell'ambito della costruzione, trasmissione e archiviazione di dati e immagini rappresenta un ulteriore oggetto di riflessione per l'artista ed è uno dei temi affrontati nell'opera *Grotto* (Grotta), 2006. Demand ha trovato in una cartolina commerciale di una grotta situata a Maiorca l'immagine ideale per la sua ricerca. Caratterizzata da imponenti stalattiti e stalagmiti, la grotta è una delle attrazioni dell'isola, luogo che i turisti conoscono prima ancora di averlo visitato. Immagine più potente della realtà, la grotta di Demand colpisce per la sua capacità di imprigionare l'occhio nell'articolazione della propria architettura, riportando alla mente le valenze filosofiche dell'ambito che Platone aveva prescelto per indicare l'incolmabile distanza dal mondo delle idee. (MB)